

IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » » 40 }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 5 Febbraio

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare).

Roma, 4.

Ancora della polemica fra la Capitale e il Popolo Romano — Un'idea di Cavallotti.

La Capitale ha mantenuto la parola ed anzi ha dato più di quanto aveva promesso. I documenti da essa pubblicati sono di una gravità eccezionalissima. Immagino che troverete modo di farlo conoscere ai vostri lettori, avendo essi un rapporto diretto cogli uomini del governo e dovendo essere considerati di carattere politico.

La questione infatti fra Dobelli e Chauvet, fra il Popolo Romano e la Capitale, passa in seconda linea e sparisce anzi quasi interamente davanti alla questione della moralità nel governo, questione che bisognerà pur trovar modo di risolvere, dal momento in cui è stata sollevata.

Cavallotti, che è di una sincerità somma e che non ha secondi fini nè per sé nè per altri, aveva manifestato il pensiero di portar la questione davanti alla Camera. Non lo avesse mai fatto!... Pochi minuti dopo si vide circondato da non so quanti deputati ministeriali che lo pregavano e lo scongiuravano a non volerlo fare. Egli non aveva deciso di presentare una domanda di interpellanza, ma ne aveva semplicemente manifestato il pensiero.

Non so se si deciderà oggi. Questo so, che — come mi diceva un uomo politico molto conosciuto, il quale è fuori della Camera e non vi volle entrare quando venne eletto deputato — questo so, dico, che se l'estrema Sinistra non presenta la domanda di interpellanza tutti avranno diritto di chiedere: quale differenza passa fra la Sinistra e l'estrema Sinistra?

Le pubblicazioni della Capitale hanno destato una impressione grandissima e vi è proprio il caso di metter fuori la frase stereotipata dei corrispondenti, vi è il caso cioè di dire che qui non si discorre d'altro.

Vedremo quale giudizio manifesterà la pubblica opinione col mezzo della stampa. Vedremo altresì che cosa farà il ministero.

Null'altro per oggi.

I medici Condotti

Il Comitato Provinciale dei Medici Condotti di Mantova nell'ultima adunanza ha votato ad unanimità la seguente proposta:

Che ogni Medico prima di aspirare ad una Condotta messa a Concorso, abbia ad assumere direttamente dalla Presidenza del Comitato locale, accurate informazioni, per accertarsi che quella sia vacante per volontaria rinuncia del titolare, o di causa plausibile: — risultando invece che quello senza causa di demerito provata, sia

licenziato, in omaggio alla solidarietà che si è prefissa la nostra Nazionale Associazione, nessun medico abbia a presentarsi come concorrente.

Si è stabilito inoltre di dare a tale deliberazione la maggior possibile pubblicità, invitando alla loro volta tutti i Presidenti dei Comitati costituiti in Italia a proporla e votarla nella prossima adunanza che in forza dello Statuto dovranno quanto prima convocare.

I medici mantovani sperano che tutti i Comitati si faranno solleciti di eseguire il loro esempio, e così almeno il medico che con cuore e degnamente avrà soddisfatto ai propri doveri, non avrà a temere per la sua posizione.

RASSEGNA ESTERA

Il parlamento inglese ha votata la legge contro gli ostruzionisti; le sue discussioni riusciranno in tale modo più facili, per quanto gli irlandesi vogliono lottare a corpo a corpo per impedire le deliberazioni.

La posizione del gabinetto in tale modo si va avvantaggiando, tanto più che non avrà nemmeno a lottare coi conservatori.

Il serio sta nel punto se le progettate leggi riusciranno a dar mano forte alle autorità per la pacificazione dell'Irlanda, ovvero se questa non opporrà invece una resistenza più risoluta. In ogni modo lo stesso Parnell torna a raccomandare di non uscire dalla costituzione. Sarà però ciò sempre possibile quando gli animi sono tanto eccitati?

Le notizie sull'insurrezione albanese non si confermano; almeno l'importanza del fatto viene assai mitigata. In ogni modo quel paese è eccitatissimo.

La Turchia poi per suo conto continua a spedire truppe a Salonico, dove andrà fra breve anche Dervisch. E le potenze trattano per un accordo! Le due parti litiganti però mostrano cogli armamenti di comprendere che la decisione sarà riservata soltanto alle armi.

Esse sono le prime a mostrare di non avere punto fiducia nelle potenze. Queste hanno un bel chiaccherare; colle chiacchiere non dominano gli avvenimenti, e questi le coglieranno confuse e impreparate.

L'interpellanza Proust

L'interpellanza del deputato Antonino Proust alla camera francese sulla politica del governo nella vertenza turco-greca, si è risolta in un bicchiere d'acqua.

Strombazzata colla massima pompa ai quattro venti, mentre se ne aspettavano gran cose, lascia invece queste com'erano prima. Non si è fatta punto la luce, e si può dire che non ci fu nemmeno discussione!

Il deputato Lamy per la sinistra difese la politica del Saint-Hilaire: nessuno di sinistra o destra imprese invece a difendere la causa greca e incoraggiare il ministero in una politica chiara.

Eppure la *Republique Française*, l'organo di Gambetta, aveva attaccata a fondo questa politica snerzata; e quindi si aveva ragione a ritenere che qualcuno ne rivelasse almeno per la dignità della Francia le continue contraddizioni.

Forse però Gambetta si limitò a far comprendere che cosa vuole,

ma nemmeno questa volta intese comprometersi, intento com'è oggi soltanto alla politica interna; per la politica estera con queste avvisaglie, come coi discorsi, non fa invece che apparecchiare il terreno per quando vedrà essere venuto il momento opportuno per assumere anche la direzione della politica estera.

Il Saint-Hilaire riuscì quindi vincitore senza quasi l'onore del combattimento; si udì qualche frase di simpatia al popolo greco, ma insieme colle parole melliflue si inviarono anche parole di minaccia pel caso la Grecia pretendesse di far valere i propri diritti, fatti risaltare dal concerto delle potenze europee per iniziativa della Francia.

Invero questa è una politica ingenerosa, ma si può trovarne però la parziale spiegazione nelle condizioni attuali del paese; la Francia continua innanzi tutto nell'opera del riordinamento interno, e quindi, — specie per le prossime elezioni generali che devono dare l'assetto definitivo alla repubblica, — aborre da qualunque impresa all'estero.

Invero nessuno pretende che si comprometta, anzi — allorché col discorso di Cherbourg parve uscire dalla sua riserva — l'Europa se ne allarmò assai e quel suo risveglio fu considerato un po' troppo intempestivo. Comprende ognuno difatti che innanzi tutto la Francia deve guardare al Reno, non soltanto pel ricupero delle provincie perdute, ma anche, e forse più, per evitare impreviste sorprese per parte del taciturno di Varzin che senza dubbio anela ad una seconda guerra, che frutti alla Germania nuovi miliardi.

Ma dal fare una politica d'azzardo, al rinnegare i principii per i quali la nazione francese esiste e per i quali giustamente gode tante simpatie, ci corre un bel tratto.

Il Saint-Hilaire scrisse documenti che l'organo di Gambetta ebbe a dichiarare non li avrebbe firmati nemmeno la Sublime Porta; il Saint-Hilaire si acquistò ormai anzi il nome di *primo turco*. Non comprendiamo assolutamente la ragione di comprometersi, contraddirsi e avvilitarsi a questo punto.

Il mutismo dell'assemblea francese conferma che la Francia è dominata da altre apprensioni, e si spaventa dei pericoli che possono scaturire da una complicazione qualsiasi.

Ma per evitare le complicazioni occorre appunto avere una politica decisa, che renda possibili le alleanze e che riesca a prevenire gli avvenimenti; in caso diverso si è sempre in balia del caso o meglio del più furbo.

Ed il più furbo in questo caso è il Bismark, che ne approfitterà per far che la Francia s'abbia il danno e le beffe.

Forse Saint-Hilaire considerò che Bismark è legato alla Turchia: quindi si pose ad appoggiarne la politica.

Ma non considerò egli innanzi tutto che nel caso di probabili complicazioni l'altro si regolerà a seconda dell'interesse del momento? Che se Bismark fu finora turcofilo, forse anche perchè la Francia erasi compromessa col suo filellenismo, potrebbe, adesso che la Francia diviene più turca del Turco, pronunciarsi invece in favore della Grecia?

Bismark ci ha avvezziati troppo all'imprevisto; e con lui la migliore politica è quella di dire chiaro che cosa si vuole e tendere direttamente per la propria strada; mostrando di voler stare con lui non si fa che servire meglio alle sue mire.

Concludendo, la Francia continua a mantenersi in una brutta via, punto onorifica e intelligente; l'Europa non può far calcolo su essa, e chi acquista le mani sempre più libere, è il Bismark.

UNA VENDETTA ORIGINALE

(Vedi 2.^a pagina).

ESPOSIZIONE NAZIONALE

NEL 1881

Allo scopo di raggiungere la somma di mezzi necessari a portare a compimento l'esposizione nazionale e di accordare un efficace incoraggiamento alle Belle Arti ed alle Industrie, il Comitato Esecutivo ha fatto compilare il piano di una grande Lotteria Nazionale da apposita commissione composta degli egregi signori conte Aldo Annoni, Pietro Fiochi, Ettore Ponti, comm. Luigi Sala e Gennaro Viscontini, che col massimo zelo e sollecitudine adempirono al mandato loro conferito. Tale piano contempla l'emissione di un milione di biglietti da L. 2 cadauno con L. 700,000 di premi, dei quali L. 300,000 in denaro e L. 400,000 in oggetti artistici da acquistarsi alla Esposizione con rilevante vantaggio degli Espositori.

Il Comitato, in considerazione della somma importanza che il Governo abbia ad accordare la concessione di tale Lotteria, ha delegato per le opportune pratiche i signori conti Annoni, Ferri e Ponti che già sono partiti per la capitale e si lusinga che il Governo vorrà così dare al grande avvenimento della Esposizione un appoggio più adeguato di quello che non sia stato il concorso votato.

L'apertura della Esposizione, dovendo aver luogo nel primo maggio, il Comitato ricorda agli espositori la necessità di attenersi per la consegna degli oggetti alle epoche determinate ed accennate a tergo delle Lettere di ammissione; per le sole classi 8, 9, 10, 11, i cui oggetti dovevano essere consegnati prima del 15 corrente, fu accordata una dilazione di alcuni giorni, che verrà più esattamente precisato quanto prima.

La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia, previ i debiti concerti colle altre Amministrazioni Ferroviarie dello Stato, ha stabilito che a

partire dal giorno 15 possono essere spedite le merci destinate all'Esposizione, con importanti ribassi sulle tariffe.

Speciali facilitazioni vennero anche stabilite per il trasporto degli Espositori e dei visitatori dell'Esposizione, per i quali ultimi viene prorogato a quindici giorni la validità dei biglietti d'andata e ritorno.

Il Comitato esprime i propri vivi ringraziamenti ai seguenti Corpi Morali e privati, che col loro concorso vennero in aiuto dell'Esposizione:

Consiglio Provinciale di Brescia L. 500	
Municipio di Sedico	» 10
Comizio Agrario di Gallarate	» 200
Ghiotti Giuseppe	» 500
Rossi Provino	» 50
Clerc P.	» 50

CORRIERE VENETO

Codroipo. — Il pretore d'Auronzo, sig. Pietro Zuzzi, fu traslocato al mandamento di Codroipo.

Pordenone. — La Società operaia rilesse, come prevedevasi, a suo presidente il signor Giacomo Bonin.

Selvizzano. — Ci scrivono: Se una ricompensa al vero merito viene veduta di buon occhio dovrà accordarsi tale soddisfazione al nobile Pio Locatelli che il giorno 40 del passato mese ha sostenuto lodevolmente gli esami di Segretario in Telesio.

Impiegato integerrimo di indole egregia, di giusto e retto criterio disinteressato gode la fiducia del Sindaco, Consiglieri e di tutti i Comunisti, che sogliono da un anno ricorrere a lui per consiglio ed aiuto, scelto unico arbitro delle loro controversie.

Noi ammiratori ed amici ci congratuliamo col novello Segretario, e mandiamo in pari tempo le nostre sincere congratulazioni alla madre, fratelli e sorelle; ed apprezzando le qualità dell'egregio ed ottimo amico presentiamo i nostri augurii ed i nostri voti per il servizio stabile come testimonianza della nostra ammirazione e del nostro affetto.

Rovigo. — La Società ginnastica di Rovigo ha deliberato di tenere nel prossimo maggio un Concorso ginnico con premi.

Treviso. — Accompagnati alla Stazione da tutto il personale giudiziario, partiva ieri l'altro da Treviso per Pinerolo, sua nuova destinazione, il Procuratore del Re avv. Roberto Scarfiotti.

Udine. — La Deputazione provinciale deliberò di dar luogo alla domanda del conseguimento del mutuo di L. 75,000 da concludersi colla Cassa depositi e prestiti, pel concorso nelle spese pel Ledra — deliberò altresì di pregare il Prefetto perchè s'interponga presso chi spetta affinché il beneficio dei viaggi circolari sulle ferrovie, che comincia solo dalla stazione di Mestre, venga esteso almeno alle due stazioni di Udine e di Pordenone.

— Presso la Scuola professionale della Società operaia si sono questo anno iscritti: Nella sezione maschile 106 al I. corso, 65 al II. e 17 al III. — nella sezione femminile di disegno 23 — in quella di lavoro 73.

— A Gorizia si sarebbe costituito un Consorzio per la costruzione di una ferrovia economica da Udine a Palmanova-Cervignano e Ronchi. Avrebbero presentato un progetto alla Regia Prefettura di Udine (non avendo trovato molto favore presso il loro Governo, a quanto dice una corrispondenza da Gorizia al *Cittadino*) perchè questa lo inoltri al Regio Ministero dei lavori pubblici in Roma.

A capo del Consorzio sarebbero i signori dott. Vicentini e cav. Angelo Motta. Essi non chiedono sovvenzioni e si obbligano di dar mano ai lavori sei mesi dopo ottenuta la concessione,

e di terminarli nei diciotto mesi decorribili da quell'epoca.

Vicenza. — Conferenze d'anatomia applicata alla ginnastica saranno tenute nella Scuola Comunale a San Giacomo i giovedì e le domeniche dal dott. Domenico Marchetti.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla Regia Prefettura una sessione straordinaria del consiglio, una seduta, questa avrà luogo lunedì 7 corrente alle ore 8 pomeridiane per trattare del seguente ordine del giorno.

1. Esposizione del piano finanziario per la costruzione del nuovo Cimitero civico e sua approvazione.

2. Acquisto di un Monumento romano pel Civico Museo.

3. Provvedimenti per l'Ospitale civile durante l'anno 1881.

4. Nomina del presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale in sostituzione del rinunciante Comm. Dolfin Boldù Conte Girolamo.

5. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale in sostituzione del rinunciante sig. Manzoni dott. Giovanni.

6. Pensione alla Vedova del Nob. dott. Alberto Bellini.

7. Indennità ad impiegati nel Museo per lavori straordinari.

NB. I tre primi argomenti verranno discussi in seduta pubblica, i quattro ultimi in seduta segreta.

Regia Università. — Il prof. Massimiliano Calegari nella sua lezione di venerdì, trattando delle teoriche del Vulcanismo, chiuse il suo discorso con una commovente commemorazione all'illustre scienziato Paolo Gorini. Il saluto che egli coll'animo commosso mandava al trapassato, del quale tesseva la vita onorata, modesta, e tutta sacra al vero ed al bene, ebbe l'entusiastico consenso dell'uditorio che salutò l'oratore con unanime applauso.

Società filodrammatica Taliana. — La società filodrammatica Taliana, che ha il suo teatro in un teatro prodotto dalle inondazioni nelle nostre provincie senza concorrere in soccorso degli infelici; essa che sempre si prestò per opere di beneficenza sia in pro' del pubblico che dei privati.

E così decise di tenere questa sera 6 febbraio (domenica) alle ore 8 precise nella sala gentilmente concessa dal signor dott. Pietro Cogo, al Santo, in via Cappelli, N. 4123 una rappresentazione teatrale a beneficio appunto dei nostri inondati.

Vi si rappresenterà: *La trovatella di Santa Maria*, dramma in tre atti di Paolo Giacometti.

Indi la signorina Emilia Licudi ed

Appendice del *Bacchiglione* N. 90

il signor Arturo Licudi declameranno, la prima: *Zorana* (poesia del Prati); ed il secondo: *La morte del conte Ugolino*.

Si chiuderà la serata colla farsa in un atto: *La storia di un soldo*, in cui prenderanno parte le signore Prajer e Marcomini ed i signori Flangini e Palla.

Gl'intermezzi verranno rallegrati dall'orchestrina composta dai soci stessi, dilettanti filarmonici.

Il viglietto d'ingresso costerà centesimi 50.

I nostri concittadini corrisposero sempre all'appello di sollevare le altrui disgrazie; nè essi vi mancheranno quindi nemmeno questa volta. In fatti tanti infelici devono sostenere non solo il peso della privazione del necessario sostentamento, ma anche i rigori della stagione invernale! Ognuno immagini di essere fra quegli infelici e poi... vada alla recita della filodrammatica Talia.

La Congregazione di Carità nel mese di gennaio. — Col resoconto morale ed economico che la Congregazione di Carità pubblica annualmente essa rende noto l'andamento della sua amministrazione e la erogazione della beneficenza.

A dare però più diffusamente notizia della quantità dei sussidii da essa distribuiti, locchè non può raggiungere colla sola pubblicazione dell'anzidetto resoconto, il consiglio amministrativo della pia causa ha deliberato esporre col mezzo dei giornali cittadini le varie beneficenze che elargisce di mese in mese, e vi dà principio pubblicando quelle distribuite nel gennaio decorso.

Sussidii ordinari:
mensili a poveri di città . . sussidii N. 227 L. 1612.—
del suburbio » 62 » 369.50
a fanciulli » 75 » 644.53
per una volta tanto a poveri di città e del suburbio » 55 » 324.—
a prenotati nel Ricovero » 48 » 144.—
a poveri di città sui fondi delle famiglie Treves e Corinaldi » — » 183.80
in pane, bolle N. 2848 da cent. 10 l'una » — » 284.80
in letti e coperte » 6 » 90.25
sussidii totali » 4 » 373.85

Sussidii straordinari:
offerte Rebusello, De Lazara ed altri » 197 » 736.—

Totale sussidii N. 674 L. 4762.73

Concorsi alla R. Università. — Son da conferirsi e poste perciò a concorso fra i signori studenti d'origine greca, iscritti in questa R. Uni-

CAPITOLO XXVII.

Vi ricordate l'ultima lettera di Ruggero a Costanza?

Il barone d'Anguilhem, come ben si comprende, coll'amore misto a rispetto che portava al castello de' suoi padri, non avea punto veduto farsi un tal cambiamento nella sua fortuna senza pensare ad alcune migliorie nella sua proprietà. Tosto compiuto il matrimonio, tosto regolati i suoi interessi con Ruggero, tosto che in una parola fu di ritorno ad Anguilhem, s'era posto alla grand'opera che lo preoccupava da tanto tempo e che solo la mancanza di fondi lo avea impedito dall'intraprendere.

La prima di queste migliorie fu un gran viale di sicomori che fece piantare dinanzi la sua abitazione e che in due anni e mezzo erano già divenuti molto belli; di più tra i tronchi di questi alberi si era intercalata una fila di sambuchi e di nocciuoli; al termine di questo viale che si prolungava per quasi un quarto di lega, vedevasi sorgere il maniero d'Anguilhem, rialzato d'un piano e che era sormontato da un padiglione-belvedere, la cui moda cominciava ad introdursi persino nei dintorni di Loches.

È inutile il dire che in questo cambiamento architettonico, che avea dato alla casa una certa aria signorile che facea piacere a vedersi, la famosa torre della Guérite era stata scrupolosamente rispettata.

versità, due pensioni dell'importo annuo di lire 400 cadauna.

È pure da conferirsi una delle pensioni di lire 400 annue assegnate dalla fondazione detta del *Collegio Englishi* a giovani che attendano agli studi di Medicina.

Inoltre a tenore delle disposizioni vigenti pel conferimento di pensioni della fondazione designata col nome di *Collegio S. Marco* a giovani poveri delle Provincie venete, è aperto tra i signori studenti di Giurisprudenza iscritti in questa Regia Università il concorso a due di queste pensioni, per l'importo annuale di lire 400 ciascuna.

Casino Negozianti. L'altra sera nell'assemblea straordinaria dei soci al casino dei negozianti, per la formazione delle cariche, vennero eletti a grande maggioranza di voti:

A presidente il sig. Sandri Ruggero; a vice presidenti i signori Manzoni Luigi, Vianelli Nicolò.

A consiglieri i signori Galdio dott. Luigi, Levi Guglielmo, Manea Angelo, Molini Antonio, Saibante march. Giulio, Taboga Giuseppe, Torre Giovanni, Tosato Antonio.

A censori i signori Baroggi cav. Gellio, Levi Civita cav. avv. Giacomo, Marcon cav. Antonio.

A revisore dei conti il sig. Pesaro ing. Giuseppe.

Corte d'Assise. — Elenco delle cause che si dibatteranno nella seconda quindicina, I sessione del I trimestre 1881 della nostra Corte di Assise:

15 febbraio: Repola Rosa — furto — Avv. Venturini.

16, 17, 18 febbraio: Gasparini Alessandro, Benato Beatrice (defunta), Cuisi Luigia, Gasparini Giovanna — furto — Avv. Monici e Cantela.

19 febbraio: Miazzo Gio. Batt. — furto — Avv. Duse.

22 febbraio: Malacarne Virginia — furto — (latitante)

23 febbraio: Dal Molin Innocente — incesto — Avv. Em. Barbaro.

24, 25 febbraio: Buratto Luigi — grassazione — Avv. A. Donati.

26 febbraio: Boschi Giuseppe — grassazione — Avv. G. Leoni.

1 Marzo e seguenti: Pozzobon Giacomo — assassinio — Avv. M. Donati.

Nelle prime quattro cause fungerà da P. M. la locale procura del Re — nelle altre il cav. Gorla S. P. G.

Società Filarmonica Danicelli. — I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 7 corr. alle ore 7 1/2 pom. nel locale della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale della seduta antecedente.

2. Deliberazione sulla proposta fatta

Poi, aggranditosi dal lato delle fabbriche, il barone avea pensato ad arrotondarsi dal lato della torre; avea comperato quella famosa palude di due leghe che non recava altro utile se non che una magnifica caccia d'inverno alle oche ed ai beccaccini, ma che dava alla terra la stessa estensione che avea altre volte la baronia; poi, uno dopo l'altro, avea accappato tutti i piccoli boschi che erano stati così a lungo l'oggetto de' suoi desiderii, di modo che il barone potea adesso dire: i miei boschi, le mie paludi, le mie pianure; facoltà di cui — bisogna rendergli giustizia — non abusava in modo ridicolo.

Infine la servitù s'era aumentata in proporzione.

V'erano due affittaiuoli in luogo di uno, e tre cavalli nella scuderia, fra i quali figurava Cristoforo, che il barone avea ricondotto seco da Parigi e che, ad imitazione dei vecchi soldati che aveano combattuto a Steinkerke e a Berg-op-Zoom era giubilato; infine alle due serve, le zitellone Maria e Ghita ed al guardacaccia Lajeunesse, s'erano aggiunti due domestici.

Non parliamo di Don Dubuquo che, divenuto inutile come professore, era stato elevato al grado di bibliotecario e passava il suo tempo a completare, fra i libraj di Loches, le 240 opere disperate che formavano il fondo dei suoi domini.

Grazie a questo stato di casa, che tuttavia era al disotto di ciò che potea essere, il barone d'Anguilhem era

d'alcuni soci per dare due feste da ballo nel corrente Carnevale.

Occhio alle porte! — Un mugnaio lasciava l'altra notte la porta aperta; la mattina constatava che era sparito un sacco di granturco, contenente 96 chilogrammi, del valore di lire 18. Il denunciante del fatto non sa su chi far cadere il più lontano sospetto.

Conferenza della Società d'Igiene. — Venerdì il nostro amico Beniamino Luzzati tenne la preannunciata conferenza sui *Miasmi e Contagi*.

È inutile dire con quale chiarezza e precisione egli spiegò l'importante argomento, dissipando superstiziose credenze e dando ottimi consigli.

Il numeroso pubblico che attentamente ebbe ad ascoltarlo, mostrò tutto il proprio aggradimento e ne uscì soddisfatto, avendo appreso cose utilissime.

Caduta. — Iermattina agli Eremitani sdruciolando accidentalmente cadeva a terra e riportava una frattura al braccio destro il cav. Eugenio Forti.

Speriamo che la frattura sia facilmente guaribile, nè lasci alcuna traccia.

Ferimenti accidentali. — Una donna da Mestre, certa Teresa Tiziani d'anni 42 cadeva e riportava accidentalmente una ferita al piede destro per la cui guarigione ci vorranno cinque giorni.

Recavasi al civico ospitale.

Un operaio maneggiando un tubo di una lume a petrolio riportava anch'egli una ferita ad una mano; avute a casa le prime cure, recavasi quindi all'ospitale.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario del N. 12 (15 gennaio) di quest'ottimo giornale agrario padovano:

Direzione — Co. Sanfermo Pezzi cav. prof. Rocco. (Genno necrologico).

Dario ing. Poggiana — Come si abbiano a potare le viti danneggiate dal gelo.

Ricardo Canestrini — Insetti ed A-cari dannosi alle viti e mezzi per combatterli.

Banfichi — La proprietà di Lisperda del co. Augusto Corinaldi (cont.)

De Marchi — Igiene rurale; g/ L'acqua (cont.).

Goffredo Selva — Cenni sulla potatura delle viti danneggiate dal gelo (corrispondenza).

Spigolature e notizie varie — Listino dei Mercati.

Pazzia improvvisa. — Infelice! era venuto pei suoi affari alla fiera e veniva all'improvviso colto da pazzia.

E' un villico benestante!
Al suo dimenarsi, urlare, e divinco-

considerato come il più ricco proprietario dei dintorni.

Le trecentomila lire, che s'era riservate sulla eredità del signor di Bouzenois, gli fruttavano adunque un milione di saluti all'anno, e saluti dei più ricercati della provincia.

Quanto alla baronessa era rimasta esattamente la stessa, cioè il tipo più completo dell'ottima moglie e della ottima madre; soltanto avea aggiunto ai sei vestiti che possedeva i due fattisi fare a Parigi; ma nelle grandi circostanze avea continuato a preparare alla stessa la pasticceria che, del resto, faceva a meraviglia, e ad asciugare colle proprie mani quelle belle porcellane del Giappone, che Ruggero asciugava tanto bene una volta.

Abbiamo ricondotto Ruggero in questi luoghi, perchè in mezzo al loro cambiamento di fortuna, quel buon padre e quella madre amorosa non pensavano che al figlio cui ne erano debitori: quando stavano insieme, ciò che accadeva di spesso, s'era certi che il nome del cavaliere, pronunziato dall'uno o dall'altro, metteva la conversazione sul capitolo di questo figlio amatissimo; tuttavia c'erano dei momenti in cui — conven dirlo — il barone e la baronessa accusavano Ruggero di ingratitudine.

Già che essi non aveano mai saputo nulla della di lui prigionia. Crettè avea compreso con ragione che l'annuncio di tale disgrazia li ucciderebbe e siccome, confinati nella loro provincia e senza relazioni a Parigi, non

larsi la gente accorrevano; veniva in tale stato raccolto e trasportato al civico Ospitale!

Sacco nero della provincia. — A Monselice veniva arrestata una donna perchè scontò la pena di tre anni di carcere cui era stata condannata; a Cittadella avvenne un furto di fagioli; al Mestrino e a Monselice avvennero due piccoli furti di polli.

Il tempo che farà? — Il *Secolo* di Milano riceve o pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova York, in data 3 febbraio:

« Una depressione aumentante di forza arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il sei e l'otto. Sarà accompagnata di procelle e di forti venti del sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da nevi e da abbassamenti di temperatura.

« Atlantico tempestosissimo verso il 40° di latitudine. »

Teatro Concordi. — La ripresa dell'*Africana* pareva avesse tutto l'interesse di una prima rappresentazione.

C'era a teatro un mondo di gente che non perdettero una sola nota di quello spartito divino e che fu larga di applausi meritatissimi agli esecutori di essa.

La signora Bernau, Filippi-Bresciani, Parboni, ebbero ad ogni pezzo loro acclamazioni vivissime, quali essi sono avvezzi ad avere ogni sera.

Il pubblico rivide pure con molto piacere ed accolse con molti applausi la gentile signorina De Sanctis (*Ines*); la quale se nell'*Africana* fu sacrificata così da non poter fare sfoggio intero della sua bella voce, seppe però farsi sinceramente apprezzare dal pubblico, che le preconizzò una brillantissima carriera, e rimase col desiderio di poterla vieppiù applaudire in una parte di maggiori risorse.

Desiderio che condivide di tutto cuore il cronista.

Stassera e martedì *Mefistofele*.

— Ecco il listino settimanale:
Lunedì 7 Febb. — Riposo
Martedì 8 « — *Mefistofele*
Mercoledì 9 « — Riposo
Giovedì 10 « — *Africana*
Venerdì 11 « — Riposo
Sabato 12 « — *Africana*
Domenica 13 « — *Mefistofele*
« « Veglione mascherato.

Istituto musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova oggi 6 in Piazza Vittorio Emanuele II. dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — *Un Ricordo* — Palumbo.
2. Sinfonia — *Re di Lahore* — Massenot.
3. Mazurka — *La Capricciosa* — N. N.
4. Pot-pourri — *Mefistofele* — Boito.
5. Walz — *Godetevi la vita* — Strauss.
6. Polka — *Marcia* — Costanzi.

potessero aiutare per nulla gli amici del figlio nei passi che faceano, avea voluto risparmiare agli stessi un dolore inutile. Avea adunque scritto loro che il cavaliere, incaricato di una missione secreta, era partito per l'Olanda, prevenendoli inoltre che, siccome tutti doveano ignorare il luogo di sua residenza, essi non riceverebbero certo per molto tempo lettera alcuna da lui, atteso che, in quell'epoca i governi aveano adottato il bel metodo, così felicemente perpetuato fino ai nostri giorni, d'aprire le lettere nello scopo innocentissimo di conoscerne il contenuto. Ruggero non avea per questa ragione date nuove di sé per più di quindici mesi ai suoi genitori, ciò che essi, grazie alla lettera di Crettè, aveano perfettamente compreso; ma ciò che all'incontro non aveano affatto compreso fu come Loches non fosse la strada più breve tra Parigi e l'Aja.

Ruggero, subito uscito di prigione, avea scritto ad Anguilhem; ma, prevenuto da Crettè, avea lasciati i suoi genitori nel loro errore. La di lui lettera, come ben si pensa, era stata accolta con gioia. Tuttavia, dopo una così lunga assenza, era lui che aveano speciale bisogno di vedere. Gli inviti di venir passare un mese al castello d'Anguilhem s'erano allora succeduti coll'accanimento della tenerezza materna; ma, in mezzo alle gravi sue preoccupazioni, Ruggero non avea avuto tempo di render giustizia ai reclami de' suoi buoni genitori.

(Continua).

UNA VENDETTA ORIGINALE

Poi tutti e due dettero il catenaccio alla porta e Ruggero contò cinquecento doppie al Sardo, in scambio di che questi gli rimise un processo verbale segnato da quattro notabili del luogo, che riferiva, sino nei più minuti dettagli, l'avventura notturna che avea cagionata la morte della signora d'Anguilhem.

Ruggero inviò questo processo verbale a messer Bouteau con una lettera piena di lugubri riflessioni.

Partecipò pure la perdita fatta della sua amatissima sposa a Crettè, d'Herbigny, Clos Renaud e Castellux.

Poi partì per Anguilhem, dove ritornò dodici giorni dopo l'imbarco di Silvana.

Ora confessiamo francamente una cosa che i nostri lettori hanno già senza dubbio indovinata.

Il cavaliere Ruggero Tancredi d'Anguilhem avea puramente e semplicemente venduta sua moglie ad un corsaro tunisino, di cui il mercante sardo era il corrispondente in Francia.

Ciò che non era mica poco ingegnoso per un provinciale.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione prima municipale.

Per la seconda volta
Un fazzoletto da naso con pochi centesimi.
Lire cinque.

Per la prima volta
Un viglietto del monte di pietà.
Un mantello di stoffa.

Tre viglietti del monte di pietà.
Due chiavi.

Una al di. — Oggi una sciarada:

Suole il PRIMO usarsi spesso
Qual sinonimo d'ADESSO;
Il SECONDO usar si de'
Qual sinonimo di SE;
Il TOTALE ognor s'affaccia
Qual sinonimo di TRACCIA.

Spiegazione della precedente sciarada — Cogogrifo
Rogo-Rovi-Vigo
Rovigo

Bollettino dello Stato Civile
del 2

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 0.

Matrimoni. — Moschin Domenico fu Francesco bovaio celibe con Vendramin Maria Luigia, villica nubile, entrambi Brusegana.

Morti. — Dalla Vedova adele di Domenico d'anni 1 e 1/2. — Moro Camillo di Vincenzo d'anni 18 studente celibe. — Ceconetto Elisabetta fu Giacomo d'anni 75 domestica nubile. — Marampon Dall' Au Maria di Sante d'anni 50 casalinga coniugata. — Moschin Paccagnella Colomba fu Giovanni d'anni 82 villica coniugata. — Un bambino esposto dell'età di giorni 12.

Tutti di Padova.
Sarto Andrea fu Gio. Batta d'anni 72 villico coniugato di Battaglia.

del 3

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 1.

Matrimoni. — Braghetto Daniele di Tomaso affittanziere celibe, con Moro Adelaide di Giuseppe casalinga nubile, entrambi di Chiesanuova.

Morti. Zennaro Giuseppe fu Giuseppe d'anni 86 possidente celibe. — Candiani Valentini Venturina fu Sebastiano d'anni 77 civile vedova. — Boaretto Menegazzo Teresa fu Carlo d'anni 83 villica coniugata. — Due bambini esposti dell'età di pochi mesi.

Tutti di Padova.
Franzella Francesco di Saverio di anni 20 mesi 6 soldato di fanteria, celibe di Falconara (Cosenza). — Marzupini Pietro di Luigi d'anni 21 mesi 3 soldato di fanteria celibe di Arezzo.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Si rappresenta *Africana*, opera-ballo.
TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione di marionette.
BIRRARIA STATI UNITI. — Questa sera dalle ore 7 alle 11 concerto vocale e strumentale.
BIRRARIA SAN FERMO — Questa sera grande concerto vocale strumentale alle ore 7.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 90.00.
Pezzi da 20 franchi — 20.40.
Doppie di Genova — 80.75.
Fiorini d'argento V. A. — 2.17
Banconote Austriache — 2.18 1/2

Mercantile dei cereali
Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.50 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.
Granoturco: — Pignoletto 20.00 — Giallone 19.30 — Nostrano 18.00 — Forestiero 00.00 — Segala 23.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 5 febbraio 1881
VENEZIA 8-32-18-34-46
BARI 13-4-36-15-88
FIRENZE 69-57-22-64-20
MILANO 72-9-66-60-71
NAPOLI 59-26-13-74-89
PALERMO 55-88-39-65-54
ROMA 48-72-80-5-66
TORINO 87-60-4-10-65

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La Giunta per l'inchiesta sulle biblioteche, gallerie e musei governativi si è costituita. Fu nominato presidente l'on. Nicotera, segretario-relatore

l'on. Martini. La Giunta ha formulato un progetto di legge che costituisce una Commissione d'inchiesta composta di quindici membri. Faranno parte della Commissione sei senatori, sei deputati; gli altri tre membri verranno scelti dal governo.

— La destra si radunerà nella settimana ventura, per concertarsi sulla condotta da seguire nella discussione sul progetto per la riforma elettorale.

— Dicesi che il generale Milon si dimetterà dall'ufficio di ministro della guerra, qualora si insistesse nel nuovo progetto che i generali debbano essere collocati a riposo non appena raggiunta l'età di sessantacinque anni.

— Si attende Rothschild a Roma a giorni, avendolo l'on. Magliani chiamato per regolare di presenza tutte le pendenze relative al prestito, ed agli altri affari che ha con lui.

— Le sedute del Comizio cominceranno il dieci febbraio senz'altra dilazione. Quanto alla sanzione popolare da darsi mediante plebiscito, non è ancora fissato né il luogo, né il modo, né il tempo.

— In una lunga lettera diretta all'on. Cavallotti, Garibaldi dichiara insussistenti le voci fatte correre di essere egli contrario al suffragio universale, ed aggiunge esser anzi questo il suo supremo ed unico obiettivo.

Notizie estere

L'inchiesta Cissey ha constatato che parecchi testimoni deposero il falso. Trattasi di processare alcuni individui accusati di avere subornato i detti testimoni.

— Corre voce che la Grecia dichiarerà la guerra il 21 marzo, anniversario della proclamazione della sua indipendenza.

— Telegrafano da Ragusa:

La rivoluzione albanese è limitata al distretto di Zuljevo. Le comunicazioni fra Prinsrend e Scutari sono interrotte.

— Telegrafano da Belgrado:

La convenzione ferroviaria col gruppo Bontoux fu sottoscritta in presenza del Principe.

— Telegrafano da Vienna:

Constatai in Ungheria una spaventosa diminuzione nella popolazione.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 5

Comunicasi il risultato delle votazioni fatte ieri; a commissari per il fondo del culto, risultarono eletti; *Fabrizi Paolo, Suardo, Merzario*; a commissari sopra la Cassa dei depositi e prestiti; *Simonelli, Plutino Agostino e Lugli*.

Per la nomina dei commissari sopra l'Asse ecclesiastico di Roma e dei resoconti amministrativi, nessuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta procedesi alla votazione di ballottaggio.

Procedesi contemporaneamente alla votazione per le nomine dei nove commissari del bilancio e d'un commissario per il regolamento della Camera in surrogazione di *Corbetta*.

Il ministro della marina presenta i seguenti disegni di legge: 1. estensione ai militari di bassa forza passati nel personale dei capi tecnici e capi operai della marina dell'articolo 36 della legge 3 dicembre 1878; 2. ordinamento degli arsenali della R. Marina; 3. ordinamento dell'Accademia navale; 4. spesa straordinaria per lo ammobigliamento della detta Accademia.

Convalidasi l'elezione incontestata del collegio di Montegiorgio.

Presentasi da *Barazzuoli* la relazione della Giunta per le elezioni sopra le compatibilità dei deputati membri delle commissioni provinciali d'appello per le imposte e dei collegi consultivi in materia doganale.

Riprendesi quindi la discussione della legge per l'abolizione del corso forzoso e della cassa pensioni a carico dello Stato.

Branca crede che a risolvere la questione dell'inchiesta sulla legge per l'abolizione del corso forzoso sia anzitutto necessario constatare se i mezzi del bilancio bastano a sopportare le conseguenze dell'operazione di credito che dovesi intraprendere e se, nei suoi rapporti colle condizioni economiche del paese e colla circola-

zione monetaria, corrisponde ai bisogni reali nostri. Egli non è in massima contrario a questa legge, ma poiché due erano i sistemi da seguirsi, cioè l'abolizione assoluta ovvero la graduale, confessa che a suo avviso sarebbe stato quello di attenersi piuttosto al secondo, e svolge i motivi desunti dalle eventualità possibili di pace o di guerra, di buoni o cattivi raccolti, di abbondanza o scarsità di numerario nei mercati esteri, i quali confortano la sua opinione. Nel provvedimento proposto scorge d'altronde parecchie incognite fra cui la principale quella delle condizioni delle nostre Banche in seguito alla abolizione del corso forzoso. Teme che esso possa rompere negli scogli di probabili eventualità massimamente perché non vede che il ministero lo accompagni con opportune disposizioni di bilancio con promesse di vere economie e con proposito di far corrispondere le nuove condizioni economiche in cui troverassi il paese con le stipulazioni dei prossimi trattati di commercio. Ciò nonostante non sarà alieno dal consentire alla legge se il ministero diligerà i dubbi sollevati.

Zappa rammenta le varie cause che nel 1886 recarono la necessità di adottare il corso forzoso, le quali dice doversi riconoscere, se tuttavia sussistono, prima di risolvere che il corso forzoso abbiassi ad abolire. Pensa che il Ministero non siasi resa ragione di tutte quelle cause, poiché non si accorse che pur abolendo il corso forzoso lascia perdurare la causa principalissima che lo produsse e mantiene finora, lascia, cioè, permanente il germe del monopolio, del privilegio, pel quale il commercio e il credito non potrà approfittarsi in verun modo del provvedimento proposto e progredire colle sue forze naturali. Le Banche privilegiate di emissione rimanendo come ora sono, riconduranno con molta probabilità alla menoma minaccia o verificazione di crisi ad un nuovo corso forzoso prevalendosi della carta che ha il corso legale. Gli sembra che a togliere almeno questa causa di pericolo gioverebbe autorizzare il Governo ad emettere in surrogazione della carta moneta che tuttora lascierebbero in circolazione, del biglietto di Stato che avessero valore di moneta reale, sopprimendo così in via definitiva il corso legale.

Il seguito di questa discussione è rimandato a lunedì.

Si annuncia infine due interrogazioni di *Cavallotti*, una al ministro delle finanze sopra il recente traslocamento di un funzionario per causa politica, l'altra al ministro dell'interno e al presidente del Consiglio circa l'autorizzazione delle spese dei Municipi e delle provincie nella occasione del recente viaggio delle Loro Maestà accompagnate dal presidente del Consiglio.

Le due interrogazioni saranno comunicate ai ministri.

SENATO

Seduta del giorno 5.

Viene presentato il progetto per la inchiesta della marina mercantile.

Adottasi lo scrutinio segreto sui progetti discussi ieri relativi alla strada Pian di Portis al confine austriaco, e la convenzione per i telegrafi sottomarini della Sicilia.

Approvati il progetto per la riforma giudiziaria in Egitto.

Comincia la discussione del progetto per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Approvansi i primi tre articoli. Rinviati il quarto.

La discussione continuerà lunedì.

La votazione a scrutinio segreto per il progetto di riforma giudiziaria in Egitto, è annullato per mancanza di numero.

UN PO' DI TUTTO

Un pugillato. — Un pugillato degno di nota ebbe luogo or non è molto a Londra fra i due lottatori Bille Taylor di Clarksweil e Tom Longet.

Ciascuno di quei due lottatori aveva deposto 10 lire sterline con premio al vincitore. I due campioni, accompagnati ciascuno da circa cinquanta invitati, si recarono in battello ad un luogo isolato sulle rive del Tamigi, e, coll'aiuto della nebbia, giunsero a sventare tutte le ricerche della polizia. Il combattimento durò un'ora e trentacinque minuti, e si compose di cinquantadue passi. Al terzo passo Longet aveva colpito sì fortemente Taylor alla testa che la sua mano sinistra s'era quasi slogata. Pure continuò il combattimento; ma gettato finalmente a terra dal suo avversario, i due campioni si dovettero ritirare sfigurati e fortemente contusi.

In cerca di giganti. — Nell'occasione del matrimonio del principogenito del principe imperiale di Germania, principe Guglielmo, colla principessa di Schleswig-Holstein, nella gran sala bianca del castello di Corte a Berlino, sarà data una quadriglia in costume dei tempi di Federico Guglielmo, la quale sarà ballata da 50 granatieri giganti; per ciò è stato dato ordine di cercare in tutto l'esercito attivo e non attivo 50 uomini dei più alti che ci sieno, per offrire uno spettacolo unico nel suo genere.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La commissione parlamentare per i lavori stradali e idraulici straordinari finì il lavoro approvando il progetto governativo, e nominando relatore il Grimaldi.

— Fu completata la commissione consultiva della pena colle nomine fra gli altri del senatore Alvisi e del deputato Doda.

— Fra senatori e deputati la sottoscrizione per un monumento a Gorini incontra adesioni. L'ordine mauriziano sottoscrisse per lire 100.

— L'altra sera è stato arrestato alla stazione di Rimini il comunardo Amilcare Cipriani proveniente da Parigi e diretto in quella città dove ha la famiglia.

— La commissione parlamentare per la inasequstrabilità degli stipendi degli impiegati, ha deliberato di proporre un articolo aggiuntivo, col quale si vietino anche le cessioni e delegazioni volontarie degli stipendi, per evitare ogni modo di eludere la inasequstrabilità.

— È morta la madre dell'on. Zanardelli. La signora Margherita Zanardelli aveva 74 anni; era nata a Trento. Fu donna virtuosissima e assai amata a Brescia. La salma verrà trasportata domani sera a Brescia, ove avranno luogo i funerali.

Notizie estere

La stampa inglese è unanime nel ritenere la nuova legge di coercizione Forster essere durissima, e lascia al lord logogotente il massimo arbitrio.

— Gli ambasciatori non faranno pratiche presso la Grecia fino a che non si saranno accertati che le proposte turche siano accettabili.

GAZZETTINO

Sommario del numero 131 del giornale *La Caccia* che si pubblica in Milano:

Canì inglesi (contin.) — Ancora a proposito dei cani inglesi (continuaz.) — La rivoltella — Echi della caccia — Tiro al Piccione in Monaco — La tenuta reale di Tombolo — Scherma — Cinègeticon (contin.) — A spizzico — Da vendere.
Prezzi d'abbonamento: anno L. 12 — semestre L. 7.
Un numero separato cent. 50.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

COSTANTINOPOLI, 4. — Nessuna notizia conferma l'insurrezione della Albania.

LONDRA, 4. — Parnell dichiarò a un corrispondente di un giornale americano che egli e i suoi amici combatteranno articolo per articolo il progetto coercitivo proposto da Forster; egli crede che appena il progetto sarà stato adottato, il governo farà arrestare tutti i capi della Leandlige; questi però sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

BERLINO, 4. — Alla Camera ha luogo la prima lettura della legge riguardante le somme da cedersi alla Prussia in seguito alla riforma delle imposte dell'impero. Bismark constata la necessità della legge; egli è intenzionato di assicurare l'agricoltura contro il cattivo raccolto dell'estero; e dichiara che è pronto alle lotte parlamentari, ma non si dimetterà finché l'imperatore non glielo ordini.

RAGUSA, 5. — Iersera alla riunione della Lega agraria Dillon pronunziò un discorso violento.

Credeasi che l'ufficio centrale della Lega di Dublino sarà arrestato e la Lega verrà dispersa.

LONDRA, 5. — (Camera dei Comuni). — Il presidente dichiara che accetta la responsabilità della situazione risultante dall'adozione dell'urgenza; manterrà la libertà di parola e l'ordine.

Tutti gli irlandesi erano presenti. Forster chiede la discussione della seconda lettura del progetto d'Irlanda. Bradlaugh chiede sia respinto.

Rispondendo ad una interrogazione, Dilke non crede che i russi vadano fino a Merw, però non fuvvi nessuna trattativa.

MADRID, 5. — Le inondazioni nell'Andalusia diminuiscono.

BUKAREST 5. — Un decreto approva l'accomodamento della Germania colla Rumania per l'incasso, mediante la posta, dei biglietti di fattura, delle cambiali. L'accomodamento entrerà in vigore dal 1 marzo.

TUNISI 5. — È smentito che la società marsigliese abbia spedito alla Enfidu degli uomini armati e che sia avvenuta una collisione.

TRIESTE 5. — Due italiani uno di Treviso l'altro di Udine, mediatori di quadri, gridando viva *Garibaldi*, provocarono iersera un assembramento. Vennero percosi finché riuscì alle guardie metterli in salvo. Uno fu condotto all'ospedale e l'altro agli arresti.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Antenore - Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomatiche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno.

D'Affittare pel 7 Aprile 1881 la bottega da Caffè alla Speranza, fuori di Porta Codalunga con annessi appartamenti. Ghiacciaia e magazzino.

Rivolgersi al sig. *Luigi Graziani* Via Pozzo Dipinto, n. 3837.

Appartamento Signorile con adiacenze

Via Pozzo Dipinto, Numero 3837. (2375)

Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. (2289)
Borgo Codalunga, N. 4759.

IL GRANDE SERRAGLIO DI BELVE

Teatro d'Elefante

DI A. BACH

In Piazza Vittorio Emanuele

dietro richiesta del pubblico si intratterà fino alla prossima domenica; in quest'ultima vi sarà tre grandi rappresentazioni: la prima avrà luogo alle ore 2, la seconda alle 4, la terza alle 7.

Estrazione di Venezia

5 Febbraio

8 - 32 - 18 - 34 - 46

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiatura, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, respiro, clorosi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consonazione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 30 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia 19 settembre 1872.

Vi rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica** la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigillare la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della **Revalenta** — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Febbraio 1881 partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE 2365

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — Casa e Studio rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2379)

ANNO III.

LA NUOVA RICAMATRICE

Giornale artistico mensile

dà 70 e più disegni ogni fascicolo di claque, camicie, copri-busti, iniziali, alfabeti, disegni a colori ed oro per tappezzerie, arredi sacri, cuscini, crensi, pantofole, calotte, vesti da camera, lavori al canavaccio, al crochet, lavori sul panno, sulla seta, ecc., e relative spiegazioni.

Anno L. 12 - Semestre 7 - Trimestre 4

PREMIO ALLE ASSOCIATE ANNUE

Album (Grande novità del giorno) di 30 pagine con elegante coperta di lusso; contenente 100 iniziali — 25 corone gentilizie — 12 guerniture per fazzoletti — 40 emblemi — 9 alfabeti — 50 firme per fazzoletti, ecc., ecc.

Per i non associati annui l'Album costa L. 3.50. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio del giornale col l'obbligo di restituzione o del pagamento di L. 2 se non si respinge.

Lettere e Vaglia all' **Agenzia Galvagno** — Torino. 2377

MAPIREZZA
RAPPRESENTAZIONE
VITTORIO
L'OSFATO DI FERRO SACCARATO
3 COE
IL FLACONE
3 COE

Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del Sangue.

Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Scrofola, Rachitismo, ecc. Convieni in particolare modo ai fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.

Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosses, 174
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 69

Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

tiolte ai vari lavoripografici

A LIRE 1.50 AL CENTO

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 23 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. Ferdin Colletti — Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. — Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

FERRATI BRANCA & COMP. DI MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

Spagnandosi infatti per imitatori e perfezionatori del Ferrati-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicco di FERRATI, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERRATI-BRANCA, che ebbe il plauso di molta celebrità medica.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una dicitella colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a sece è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola dicitella portante la stessa firma. — L'obbediente e sotto l'egida della Legge, per via il **Falsificatore** sarà punito di carcere, multa e danni.

PROVA. Il 15 marzo 1881. — Da qualche tempo mi prevargo nella mia pratica del **Ferrati-Branca** del Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i suoi speciali nel qual mi sembra ne convenisse l'uso per mezzo del quale ho ottenuto il seguente risultato:

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario ottenere la potenza digeriva, agevolata da qualche cosa di nutriente, il **Ferrati-Branca** riesce utilissimo, potendo prodursi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno somministrato coll'acqua, vino e caffè.

2.° Altrimenti si ha bisogno, dopo i fabbri, potofobici, di amministrare per più e minor tempo comuni amari, ordinatamente disingoristi ed incombati, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, potendosi una sostituzione benemerita.

3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al habito che al facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vertigini, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Ferrati-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrare loro al frequentemente altri amari.

4.° Quelli che hanno sovrabbondanza di liquore d'assente, quasi sempre dannoso, potranno, per vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Ferrati-Branca** nella dose suaccennata.

5.° E invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai meglio volere prendere un cucchiaino di **Ferrati-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio voluto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò habbo una parola di encomio ai signori Branca, che soppo confononare un liquore così utile, che non hanno certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lecce, 20. — Dott. **Bruno**, Medico primario degli Ospedali di Roma.

PAROLA gennaio 1881. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1880 erano raccolti a bolia gli infermi, abbiamo nell'ultima inferenza epidemica 71-fova, avuto campo di sperimentare il **Ferrati del Fratelli Branca**, di Milano.

Nei convalescenti di 7/8 anni di dyspepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, secondo uno dei migliori tonici amari. Una parte lo trovammo come **phlegmolytic**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **Giuseppe Vignola** — Dott. **Giuseppe Pizzani** — Dott. **Luca Altomari**

Milano, 10 gennaio 1881. — Dott. **Giuseppe Pizzani**, Economo provvidore.

Sono le firme dei dottori — **Vincenzo Follechi** ed **Alberto Perini** — **CAV. MARCONI**, segretario.

Divisione dott. Giuseppe Conzatti **Croce di VERONA.**

Si dichiara essersi esposto con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore nominato **Ferrati-Branca**, e presentamento nei casi di debolezza ed atonia delle viscere, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico, Dott. Vela

REGIO...
MILANO...
FERRATI-BRANCA
REGIO...
MILANO...
FERRATI-BRANCA